

MARTEDÌ
23. APRILE 2013

LA VOCE



DI
ROMAGNA
RIMINI &
SAN MARINO



ANNO XVI
N. 111
€ 1



La *Tubularia rosa* distende i suoi tentacoli nella corrente

CRONACHE DAL FONDALE La *Tubularia rosa* è la specie più grande nelle acque romagnole

Nel mare ancora assopito fioriscono gli idrozoi

Finalmente la buona stagione comincia a regalarci delle splendide giornate di sole e di mare calmo, favorendo le prime uscite. Dopo un inverno di preparazione in piscina e in aula, gli allievi dei corsi subacquei della Gian Neri possono finalmente andare in acqua. L'eccitazione è veramente tanta, ma dobbiamo fare i conti con le temperature dell'acqua ancora proibitive per chi non è ben equipaggiato. La trasparenza non è favolosa, i fiumi sono ancora gonfi ed apportano acqua limacciosa, ma sufficiente per una buona esplorazione.

Scendendo verso il fondo no-

Gli idrozoi hanno diverse forme e assomigliano a fiorellini di cristallo, calici, campanule

tiamo che la natura è ancora molto indietro a dispetto del calendario e la vita sottomarina è assopita dal freddo invernale. Vediamo pochi pesci, alcuni gamberetti, e tantissimi ciuffi di idrozoi che in mancanza dei predatori si sviluppano enormemente.

La maggior parte degli idrozoi

sono marini e molte specie vivono in forma coloniale. Se li potessimo osservare in maniera chiara potremmo vedere diverse forme come, ad esempio, fiorellini di cristallo, calici, campanule le quali possono raggrupparsi in arboreescenti, creare organi comuni in forma di tronchi e di rami, attraverso i quali le cavità digerenti di tutti i componenti e la colonia sono in reciproca comunicazione. Invece di essere nudo, l'idrozo può costruirsi una casa di sostanze cornee. Ciascun polipo si sistema in una piccola coppa e la comunità si fabbrica dei supporti abbastanza solidi. Queste colonie

sono quasi tutte arboreescenti e possono raggiungere ed oltrepassare i 20 centimetri. Tra le diverse specie incontrate, almeno tre, ho scelto di ritrarre quella più grande in modo da apprezzare meglio la delicatezza dei piccoli tentacoli: la *Tubularia rosa*.

Questi piccoli animaletti, per le dimensioni difficili da fotografare, sono di grande interesse per il fotosub essendo base alimentare per molti nudibranchi. Peccato che per ora non siamo riusciti a vederne, ma la stagione è appena all'inizio e ci riserverà sicuramente belle sorprese.

Filippo Ioni